

## P R E F A Z I O N E

Non c'è forse altro capitolo della grammatica greca, in cui regni ancora tanta incertezza, come in quello che studia il suono rappresentato nell'alfabeto dal segno  $F$  e chiamato indifferentemente Vatt e Digamma. Fonologia, morfologia e metrica vi sono impegnate con un numero più o meno grande di fenomeni la cui regola sembra perdersi in una molteplicità di atteggiamenti e di funzioni tanto grande, da rendere in gran parte infruttuosi i tentativi fatti da insègni filologi e glottologi per metterla in luce.

Una nozione che si può dire veramente acquisita è quella che riconosce nel Digamma il suono  $ie. \text{y}$ ; pure le leggi dell'esistenza di questa semivocale nella lingua greca non sono ancora per niente chiare. Il materiale epigrafico ed i monumenti letterari che serbano traccia del  $F$  ci lasciano perplessi dinnanzi all'incostanza senza esempio con cui esso è impiegato; onde non è facile dalle sue ripercussioni morfologiche e metriche indovinare nettamente la natura del suono. Di tale incostanza la lingua di poemi omerici ci offre, con la più larga messa di esempi, l'immagine

più viva; anzi il digamma costituisce appunto una delle tante particolarità, che contribuiscono a rendere storicamente inspiegabile lo sviluppo di essa. Se si pensi poi come il problema della lingua sta strettamente legato con quello delle origini della meravigliosa epopea, non può destare sorpresa l'interesse speciale con cui il digamma in Omero è stato fatto oggetto di ricerca. Esso è uno dei fenomeni più tipici della lingua dell'epos, come quello in cui vengono naturalmente a confluire e ad incrociarsi un grande numero delle innumerevoli quistioni di cui si compone la centenaria quistione omerica. Linguistica e critica, grammatica storica e filologia si trovano qui su un terreno più che mai comune; onde se maggiore ricchezza d'informazione e maggiore zelo si richiedono nell'indagine, questa è di tanto maggiore interesse ed è tanto più istruttiva per chi la faccia del complesso problema oggetto di esposizione e di studio.